LA PALMA DELLA DISFATTA

Attaccandosi alle palme della Costa Azzurra, il punteruolo rosso fa la felicità del gigante farmaceutico Syngenta.

La Palma d'oro è minacciata : la Costa azzurra rischia di perdere tutte le sue palme, che attualmente sono la delizia del punteruolo rosso.

Dal suo arrivo in Francia nel 2006, le palme, malate, muoiono a migliaia. Solo a Hyères, ne sono state abbattute 1000..le larve rosicchiano il cuore della pianta, fino a che si dissecchi e cada a terra stecchita.

Ora, non solo esistono trattamenti, ma, fin dal 2010, il punteruolo è oggetto di una strategia di lotta nazionale.

Il decreto del 21 luglio 2010 obbliga i proprietari di palme ad applicare i trattamenti previsti.

Hanno la scelta tra: 1) lanciare sulle palme una volta al mese dei nematodi, piccoli vermi parassiti del coleottero. 2) aspergere una volta al mese insetticidi. 3) iniettare, una volta all'anno, all'interno della palma, l'emamectina benzoato, una molecola chimica sviluppata da Syngenta sotto il marchio "Revive".

Quest'ultimo metodo è decisamente il più efficace. E potenzialmente il meno caro: nessuna necessità di affittare un'auto scala per raggiungere le palme ...

Ora, si è dovuto attendere il 2014 perché il Ministero dell'Agricoltura accordasse un'autorizzazione di messa in mercato del Revive . Seguita da una brutta sorpresa: "Syngenta si è arrogata il monopolio del trattamento. Invece di essere venduto ai professionisti, il Revive è disponibile solo ai prestatori d'opera , una ventina, sotto contratto Syngenta, per effettuare i trattamenti alle tariffe fissate dalla multinazionale, denuncia Michel Ferry, ricercatore presso l'INRA (istituto nazionale di ricerche agronomiche) e specialista del punteruolo rosso della palma. "Per un privato che possiede alcune palme, l'azienda fattura in questo modo più di 200 euro per palma, per una dose di prodotto che costa 10 euro!" Pierre Lavaud, responsabile parchi e giardini per Syngenta , ribatte che si tratta di "un esigenza di sicurezza" e che la sua azienda ha dovuto spendere non meno di 50.000 euro per ottenere la messa sul mercato..

Una piccolezza, considerati i profitti enormi di Syngenta, leader farmaceutico mondiale. Per memoria, il giro d'affari dell'azienda Svizzera è stato di 15,1 miliardi di euro l'anno scorso..

Le larve si leccano i baffi

"Invece di avere una strategia di lotta collettiva organizzata per controllare rapidamente tutti i focolai di infestazione del punteruolo, ci si ritrova con una procedura commerciale che sbocca nel trattamento delle sole palme che appartengono ai proprietari in grado di pagarlo", prosegue Michel Ferry. Analisi condivisa da Roland Pelissier, presidente della Fredon (Federazione regionale di difesa contro gli organismi nocivi)PACA (regione provence-alpes maritimes-côte d'azur): "anche se è sceso, il prezzo resta troppo elevato. Non c'è soprattutto nessuna volontà politica da parte dello Stato d'imporre questa tecnica, che è la più efficace!"

Al Ministero dell'Agricoltura, Alain Tridon Brandisce l'argomento democratico: "Noi organizziamo riunioni. Ma non possiamo forzare le persone a scegliere una strategia piuttosto che un' altra ". Certi Comuni, come Nizza, impegnati in "zero pesticidi", preferiscono in effetti usare metodi biologici sperando che sia sufficiente..

E gli ecologisti? Non dovrebbero essere strenui partigiani del trattamento non chimico, vale a dire il ricorso ai nematodi? Secondo Pierre Guy, di "France Nature environnement",

"esistono cinque o sei metodi biologici, come le trappole a ferormoni. I nematodi, sono efficaci ma cari e di difficile applicazione. La cosa migliore, è trattare il maggior numero di palme con il Revive, per il tempo necessario a far cessare l'infestazione. E, in un secondo tempo, applicare una soluzione biologica. Ora, tra i servizi dello Stato, Syngenta, i professionisti, tutti litigano. Abbiamo già perso quattro anni".

Nel frattempo, le larve del punteruolo si sono ampiamente leccate i baffi.

Se le 100.000 palme della costa azzurra scompariranno, non sarà unicamente per colpa loro...

Professeur Canardeau